



**REGIONE
PUGLIA**

MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO

**FONDO RISCHI 2014-2020
- P.O. FESR-FSE PUGLIA 2014-2020 -**

ALLEGATO D ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO



Modelli per il controllo dello Strumento - Fondo rischi 2014-2020

Indice

- 1 - Controlli sulle garanzie concesse ai destinatari finali 3
- 2 - Comitato di coordinamento dello strumento 4
- 3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni 4
- 4 - Redazione della Relazione Semestrale ed Annuale 7
- 5 - Rendicontazione dei costi sostenuti 7



Modelli per il controllo dello Strumento - Fondo rischi 2014-2020

1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali

Il programma degli investimenti e di spesa viene realizzato dalle imprese beneficiarie entro il termine previsto, e l'impresa beneficiaria presenta al Confidi tutta la documentazione necessaria a dimostrare la corretta realizzazione degli investimenti e delle spese

I controlli sono effettuati a campione a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa.

Per tutti i beneficiari, il Confidi procede alla verifica amministrativa sui destinatari della garanzia mediante controlli documentali. Qualora dal controllo della documentazione presentata dal Beneficiario emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, lo stesso Beneficiario può sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento proseguirà con le modalità del controllo regolare. Se il Beneficiario non produce la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, il procedimento di controllo ha esito negativo, ed il finanziamento non sarà ammissibile a garanzia.

Ulteriori verifiche in ordine alla conformità alle norme comunitarie e nazionali sono effettuate attraverso verifiche in loco anche su base campionaria di singole operazioni in corso. Il campionamento ed i controlli sono effettuati in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione e con il Si.Ge.Co del P.O. FESR, secondo le piste di controllo ivi definite.

2 – Comitato di coordinamento dello strumento

Come previsto dall'art. 19 dell'Accordo di finanziamento, è istituito un Comitato di coordinamento, ordinariamente composto da:

- il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, della Regione Puglia con funzioni di coordinamento;
- un dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi;
- un componente designato dall'AdG della Regione Puglia;
- il Responsabile di Azione.

Può essere convocato, quale componente eventuale, un rappresentante designato dai Confidi, quando all'o.d.g. vi siano temi che non sollevino conflitti di interesse.

Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dello strumento, anche con riferimento alla quantità e qualità delle istanze pervenute, nonché dello stato di avanzamento dell'istruttoria delle stesse.

Svolge le funzioni di coordinatore del Comitato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso, incluso l'eventuale rappresentante dei confidi. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

Il coordinatore stabilisce gli argomenti da portare all'ordine del giorno delle sedute.

Delle sedute viene redatto verbale.



Modelli per il controllo dello Strumento - Fondo rischi 2014-2020

E' possibile attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato: in tal caso, i documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame debbono essere inviati per posta elettronica, e vengono esaminati dal Comitato, che ne da riscontro.

3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni

Al Confidi sono attribuite tutte le attività operative connesse con la promozione dello strumento, l'istruttoria delle domande di garanzia, la concessione delle garanzie, le verifiche sulla corretta realizzazione delle spese.

Tali procedure sono affidate a _____

(specificare la struttura e le risorse del Confidi cui sono affidate le singole funzioni, con inserimento del relativo organigramma)

La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 e dei Regolamenti Delegati, in linea con quanto riportato nei Manuali dei controlli dell'Autorità di Gestione.

La Regione Puglia effettua, con cadenza annuale, i controlli sui confidi finalizzati a verificare l'esistenza della contabilità separata, il rispetto del Sistema di Gestione e Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni dei confidi, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che

(inserire dettagliata descrizione dei sistemi di controllo interno, dei controlli di primo livello e di secondo livello)

4 - Redazione della Relazione Semestrale ed Annuale

Il Fondo viene gestito con apposite contabilità separate, tali da consentire la verifica immediata e univoca dei movimenti, in entrata e in uscita, relativi alle risorse dello Strumento, e la chiara identificazione del conto di provenienza e/o destinazione.

Il raccordo tra la contabilità dei confidi e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito, che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Il confidi trasmette alla Regione la relazione annuale e la relazione semestrale previste dall'Accordo di finanziamento all'art. 20.

5 - Rendicontazione dei costi sostenuti

I costi sostenuti dai confidi per la gestione del Fondo sono ammissibili nei limiti previsti dagli artt. 12 e 13 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014, nonché dalla nota EGESIF15-0021-01 del 26.11.2015.

Il Confidi rendiconta annualmente i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo quanto previsto dall'art. 15 dell'Accordo di finanziamento e le modalità di rendicontazione di cui alle Linee Guida che saranno adottate dalla Regione.

I costi di gestione sono svincolati dai fondi disponibili sui Conti Tesoreria intestati al Fondo, previa approvazione della rendicontazione da parte della Regione Puglia.

